

## PIANO DEGLI INTERVENTI

Piano degli interventi selvicolturali	Superfici (ha)
Avviamento ad alto fusto	--.--
Ricostituzione boschiva	89.00
Diradamento	--.--
Evoluzione naturale	88.00
URGENZA:	entro il terzo quinquennio

### DESCRIZIONE

La ricostituzione boschiva sara' attuata, secondo gli indirizzi di cui al par.8.5, quando i ricacci dai soprassuoli distrutti avranno raggiunto un buon sviluppo, in modo da avere anche funzione di selezione dei polloni d'avvenire; nei boschi meno danneggiati gli interventi possono essere anticipati, operando diradamenti anche forti, sempre per gruppi, per favorire la rinnovazione ove presente; si eviteranno comunque tagliate a raso in quanto il recupero non deve essere disgiunto dalla valorizzazione naturalistica e dall'attenzione alla evoluzione verso boschi misti piu' stabili, soprattutto in aree a bassa produzione legnosa potenziale come quelle della particella in esame.

Nelle zone rupicole e nelle invasioni recenti non e' previsto alcun intervento, anche se percorse dal fuoco, essendo opportuno lasciare agire per parecchi anni i dinamismi naturali; diradamenti su ceppaie con polloni numerosi, anche danneggiati, ed interventi di recupero di necromassa saranno autorizzabili su richiesta dei proprietari.

### VIABILITA' ED INFRASTRUTTURE

Per poter eseguire gli interventi previsti e rendere transitabile il territorio anche in funzione della protezione dagli incendi, si ritiene utile creare un collegamento sud-nord da Pianazzo-Cascina Sasso bianco fino alla tagliafuoco presso il M.Lovagone, transitando in prossimita' della cresta, secondo l'antico tracciato pedonale, nel massimo rispetto delle caratteristiche naturali e paesaggistiche dei luoghi.